

EDITORIALI

Adempimenti In Diretta: la top 10 dei quesiti della puntata del 5 aprile

di **Laura Mazzola**



Il **venticinquesimo appuntamento** di **Adempimenti In Diretta** è iniziato, come di consueto, con la sessione **“aggiornamento”**, nell’ambito della quale sono state richiamate le novità relative alla normativa, alla prassi e alla giurisprudenza dell’**ultima settimana**.

La sessione **“caso operativo”** è stata poi dedicata alla **territorialità Iva delle prestazioni di servizi**, mentre nell’ambito della sessione **“scadenziario”**, dopo aver evidenziato le **principali scadenze della settimana**, sono state approfondite le **novità relative al modello 730/2022**.

Infine, nella sessione **“adempimenti in pratica”** è stata esaminata la **comunicazione con i clienti con l’ausilio di TS Studio**.

Sono arrivati parecchi **quesiti**; ne ho selezionati dieci, ritenuti **più interessanti**, da pubblicare oggi nella **top 10** con le **relative risposte**.

Sul **podio** ci sono:

3. PROSPETTO FAMILIARI A CARICO

2. MODELLO DICHIARATIVO INCARICATO ALLE VENDITE

1. DICITURA IN FATTURA PER PAGAMENTI TRACCIATI

10

Veicoli per disabili: adattamenti

Quali possono essere considerati adattamenti detraibili per l'acquisto di veicoli per disabili?

F.T.

Sono considerati adattamenti, purché prescritti dalla commissione medica locale, e risultanti dalla carta di circolazione:

- pedana sollevatrice ad azione meccanica/elettrica/idraulica;
- scivolo a scomparsa ad azione meccanica/elettrica/idraulica;
- braccio sollevatore ad azione meccanica/elettrica/idraulica;
- paranco ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- sedile scorrevole/girevole, in grado di facilitare l'insediamento nell'abitacolo della persona con disabilità;
- sistema di ancoraggio delle carrozzelle con annesso sistema di ritenuta della persona con disabilità (cinture di sicurezza);
- sportello scorrevole;
- altri adattamenti non elencati, purché vi sia un collegamento funzionale tra la disabilità e la tipologia di adattamento.

L'Agenzia delle entrate, all'interno della guida relativa alle agevolazioni per le persone con disabilità, specifica che non può essere considerato "adattamento" l'allestimento di semplici accessori con funzione di "optional", o l'applicazione di dispositivi già previsti in sede di omologazione del veicolo, montabili in alternativa e su semplice richiesta dell'acquirente.

9

Spese sanitarie: superamento limite

Come occorre verificare il superamento dell'importo limite per le spese sanitarie?

P.S.

Le spese sanitarie, relative al medesimo periodo di imposta, se superiori a 15.493,71 euro, danno diritto alla ripartizione della detrazione spettante in quattro quote annuali di pari importo.

Il superamento del limite deve essere verificato considerando l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno, al lordo della franchigia di 129,11 euro.

8

Regime forfettario: impresa familiare

L'impresa familiare può aderire al regime forfettario? Se sì, chi è obbligato a pagare l'imposta sostitutiva?

S.R.

La risposta è positiva.

L'imposta sostitutiva deve essere versata dal titolare.

In particolare, nel caso di imprese familiari, l'imposta sostitutiva, applicata sul reddito al lordo dei compensi dovuti dal titolare al coniuge e/o ai familiari, è dovuta solamente dall'imprenditore (titolare).

7

Incaricato alle vendite escluso dal forfettario

Il soggetto incaricato alle vendite può aderire al forfettario?

T.E.

Il soggetto esercente l'attività di incaricato alle vendite non può aderire al regime forfettario, in quanto si avvale già di un regime speciale agevolato.

In particolare, usufruendo di una sorta di "flat tax", non può richiedere e fruire di un'ulteriore fiscalità agevolata e, di conseguenza, non può aderire al regime forfettario.

Nel caso in cui, però, il soggetto eserciti l'attività di incaricato alle vendite in forma occasionale, ossia fino a 6.410,00 euro di provvigioni lorde annue senza partita Iva, non si ravvede alcun ostacolo nello svolgere un'altra attività, con partita Iva, aderendo al regime agevolato.

6

Reverse charge: autofattura o integrazione

In quali casi il reverse charge viene gestito con l'autofattura e in quali casi con l'integrazione?

L.Z.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, D.P.R. 633/1972, quando gli obblighi di documentazione delle operazioni sono posti a carico del committente residente, quest'ultimo deve procedere:

- con l'integrazione della fattura se il prestatore è residente nella Ue;
- all'emissione di un'autofattura se, invece, il prestatore è residente in uno Stato extra-Ue.

5

Iva: territorialità servizi

Le deroghe previste dall'articolo 7-quater del D.P.R. 633/1972 si applicano solo ai rapporti B2B?

S.R.

La risposta è negativa.

Le deroghe previste dall'articolo 7-quater D.P.R. 633/1972 sono deroghe "assolute" e di conseguenza si applicano sia ai rapporti B2B che i rapporti B2C.

Infatti, il primo periodo dell'unico comma di cui si compone l'articolo 7-quater D.P.R. 633/1972 prevede che le disposizioni derogatorie si applichino in luogo delle disposizioni del comma 1, dell'articolo 7-ter D.P.R. 633/1972, senza distinguere tra lettera a) e lettera b), ossia tra disposizioni territoriali per le operazioni B2B e disposizioni territoriali per le operazioni B2C.

#4

Modello 730: quadro RW

Il quadro RW può ancora essere presentato a parte rispetto al modello 730/2022?

A.M.

La risposta è positiva.

I quadri RM, RT e RW possono essere presentati a parte.

In particolare, il contribuente dovrà presentare il modello 730 e, successivamente, anche il modello Redditi PF, inviando però solo il frontespizio e il quadro di interesse.

3

Prospetto familiari a carico

All'interno del prospetto dei familiari a carico devono essere inseriti anche i figli con età inferiore ai 21 anni?

R.M.

Nell'ipotesi di modello 730/2022 o modello Redditi PF 2022, in relazione al periodo di imposta 2021, il prospetto relativo ai familiari a carico deve riportare anche i dati dei figli a carico entro i 21 anni di età.

La compilazione del prospetto muterà l'anno prossimo, quando, a seguito dell'entrata in vigore della novella dell'articolo 12 Tuir, non saranno più in vigore le detrazioni per i figli di età inferiore ai 21 anni, sostituite dall'assegno unico e universale.

2

Modello dichiarativo incaricato alle vendite

Soggetto incaricato alle vendite con partita Iva, può presentare il modello 730?

R.G.

La risposta è negativa.

Il soggetto incaricato alle vendite, in possesso di partita Iva, non può presentare il modello 730, nonostante le provvigioni siano assoggettate a ritenuta a titolo di imposta del 23 per cento sul 78 per cento (a seguito della riduzione forfettaria).

Quindi, l'incaricato alle vendite, se deve presentare la dichiarazione dei redditi, è obbligato alla redazione del modello Redditi PF con l'indicazione, all'interno del frontespizio, del numero di partita Iva.

1

Dicitura in fattura per pagamenti tracciati

Vale la dicitura "pagamento tracciato o pagamento POS" in fattura ma non abbiamo il tagliando del pos?

M. & C. COMM.ASS.

L'Agenzia delle entrate, con la circolare 7/E/2021, ha chiarito i profili probatori legati alla dimostrazione, da parte dei contribuenti, dell'avvenuto sostenimento degli oneri con modalità tracciabili.

In particolare, per quanto riguarda la prova dell'avvenuto pagamento in modalità tracciata, l'Amministrazione finanziaria ha evidenziato che:

- il contribuente può provare l'utilizzo di sistemi di pagamento "tracciabili" mediante l'annotazione in fattura, ricevuta fiscale o documento commerciale, da parte del percettore delle somme che cede il bene o presta il servizio;
- in alternativa, l'utilizzo di sistemi di pagamento "tracciabili" può essere dimostrato mediante prova cartacea della transazione;
- l'estratto conto, a sua volta, costituisce una possibile prova del sistema di pagamento "tracciabile", opzionale, residuale e non aggiuntiva, che il contribuente può utilizzare nell'ipotesi non abbia a disposizione altre prove relative all'utilizzo di sistemi di pagamento "tracciabili";
- il pagamento via *smartphone*, tramite istituti di moneta elettronica autorizzati deve essere provato mediante il documento fiscale che attesta il sostenimento dell'onere e la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tracciato (anche la semplice mail di conferma può essere considerata una prova valida). Nell'ipotesi in cui il contribuente sia impossibilitato a produrre il documento fiscale o la mail di conferma, è possibile esibire l'estratto del conto corrente della banca a cui il predetto istituto si è collegato, se riporta tutte le informazioni circa il beneficiario del pagamento e, nel caso da tale documento non si evincano tutte le informazioni necessarie, anche la copia delle ricevute dei pagamenti presenti all'interno dell'applicazione.

Inoltre, si sottolinea che gli oneri si considerano sostenuti dal contribuente indicato nel documento di spesa, non rilevando l'esecutore materiale del pagamento.

Ne deriva che il pagamento può essere effettuato anche tramite sistemi di pagamento "tracciabili" intestati ad un soggetto diverso rispetto a quello indicato nel documento di spesa, a condizione che l'onere sia effettivamente sostenuto da quest'ultimo.

Per **aderire alla Community di Euroconference In Diretta**, gli interessati possono cercarci su

Facebook o utilizzare il link <https://www.facebook.com/groups/2730219390533531/>

